

Mercato dei veicoli rimorchiati, primo quadrimestre chiude a -2,3%



Segno negativo per il **mercato dei veicoli rimorchiati**. Nel primo quadrimestre del 2019 si registra un **calo del 2,3% nelle immatricolazioni**, con aprile allo -0,8%, lo si evince da una elaborazione del Centro Studi e Statistiche di **UNRAE**, sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Immatricolati 6.760 rimorchi e semirimorchi con massa totale a terra superiore a 3,5 t rispetto ai 6.922 dello stesso periodo del 2018.

I dati allarmanti degli ultimi mesi sono – sostiene **Sandro Mantella**, Coordinatore del Gruppo Rimorchi, Semirimorchi e Allestimenti di UNRAE, l'Associazione delle Case estere – la dimostrazione dei problemi endemici di questo particolare settore. “Da un lato c'è la **necessità di rinnovare** e orientare a missioni sempre più specifiche i veicoli, anche in considerazione dell'anzianità eccessiva del circolante attuale, che porta conseguenze pesanti soprattutto in termini di sicurezza di trasporto e circolazione. Dall'altro c'è la distrazione, per non dire l'assenza, di chi dovrebbe **impostare un piano di sostegno organico e strutturato per dare all'autotrasporto italiano gli strumenti atti a garantire dignità e affidabilità**, dunque competitività, alle aziende che vi operano”.

“Un piano del genere non esiste, nonostante le ripetute denunce e richieste fatte da tutti gli operatori del settore - continua Mantella - anzi, non sono ancora stati neppure emanati gli atti normativi necessari per la presentazione delle domande di finanziamento agli investimenti per l'annualità 2019, già previsti dalla legge. **Siamo dunque oggi in un momento di totale incertezza di riferimenti** per chi desideri investire in veicoli e aggiornare la flotta, guardando alla possibilità di servirsi di idonei strumenti di sostegno”.

“Difficile – conclude - prevedere, in una tale situazione, una ripresa continua, seppure lenta, di un mercato che pure ha molte potenzialità”.